Unione Sindacale di Base

INCONTRO DAMIANO-NICOLAIS: DI FRONTE ALLE DIFFICOLTA' TECNICHE IL GOVERNO RILANCIA PREVIDENZA INTEGRATIVA E SCIPPO DEL TFR

Sul precariato non servono dichiarazioni d'intenti ma una sanatoria legislativa

Roma, 24/08/2006

Se di fronte alle difficoltà tecniche della fusione fra INPS e INPDAP il governo annuncia una battuta d'arresto, continua tuttavia a rimarcare il presunto risparmio che deriverebbe da questa operazione. Eppure non prende in considerazione il problema cruciale costituito dai circa 50 enti previdenziali minori ancora esistenti – ciascuno con i propri organismi di gestione – il cui accorpamento non presenterebbe problemi di natura tecnica ma squisitamente politica.
Il rilancio della previdenza integrativa viene assicurato con stanziamenti nella prossima finanziaria per garantire il decollo dei fondi pensione per Ministeri e Parastato. A questo

proposito Le RdB ribadiscono la priorità di un sistema previdenziale pubblico, solidale, universale e sottolineano che si impegneranno per iniziative di contrasto allo scippo del TFR e allo scandaloso meccanismo del silenzio-assenso sul TFR.
Per le RdB/CUB, le dichiarazioni rilasciate dai Ministri Damiano e Nicolais danno il senso di come il governo non abbia reali intenzioni di risolvere il problema del precariato nel Pubblico Impiego. Infatti dire che va eliminato il blocco del turn-over è affermare una "banalità" che non risolve e non esaurisce il problema.
Serve invece un immediato intervento normativo di sanatoria programmata e generalizzata, come quello elaborato dalle RdB e già presentato al Senato e alla Camera, che rappresenta un concreto strumento per la stabilizzazione di tutti i precari della PA e non solo di quelli a costo zero (come i tempi determinati e i Contratti di Formazione Lavoro).
Su questi temi le RdB-PI incalzeranno il governo per evitare soluzioni parziali o penalizzanti per i lavoratori, e riaffermano lo sciopero nazionale dei precari della PA per il 6 ottobre, e la necessità dello sciopero generale contro una legge finanziaria che si prefigura di "lacrime e sangue".

RdB/CUB Pubblico Impiego

altre notizie sul sito nazionale